

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

OGGETTO

**VARIANTE IN C.O.
AL PERMESSO DI COSTRUIRE:
"Riqualificazione area esterna
e realizzazione di vano tecnico".**

ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n.380

UBICAZIONE

Via Porto
frazione Palinuro
foglio 47 mapp. 108

COMMITTENTE

Sig. Giacomo BELONOSKIN
BLN GCM 68T29 C470 D

PROGETTISTA



ALLEGATO

D

DATA

NOVEMBRE 2023

SCALA

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

redatta ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017 n.31

FELICETAMBASCO **A** RCHITETTO

Via S.Maria n.11, 84051 - Palinuro (SA)

felicetambasco@libero.it - felicetambasco@pec.libero.it

In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale

BLNGCM68T29C470D



Relazione paesaggistica semplificata

Il sottoscritto committente delle opere

Cognome

BELONOSKIN

Nome

GIACOMO

Codice Fiscale

BLNGCM68T29C470D

e il sottoscritto progettista delle opere

Cognome

TAMBASCO

Nome

FELICE

Codice Fiscale

TMBFLC79C31C470M

in relazione all'istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata per le opere indicate nel modulo principale, il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata

e riguardanti l'immobile sito in

(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

Particella terreni o Unità imm. urbana		Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura	
particella terreni		C470		47	108			<input type="checkbox"/>	
Provincia	Comune	Indirizzo		Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP
SA	Centola	VIA PORTO		1				<input type="checkbox"/>	84051

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARANO

che la tipologia dell'opera e/o dell'intervento è (*)

Tipologia opera e/o intervento

B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;

B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;

(*) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31

che l'intervento ha carattere

- ☐ temporaneo
☒ permanente

che la destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza) è

<input type="checkbox"/>	residenziale
<input type="checkbox"/>	ricettiva/turistica
<input type="checkbox"/>	industriale/artigianale
<input type="checkbox"/>	agricolo
<input checked="" type="checkbox"/>	commerciale/direzionale
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)

che il contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera è

<input type="checkbox"/>	centro o nucleo storico
<input checked="" type="checkbox"/>	area urbana
<input type="checkbox"/>	area periurbana
<input type="checkbox"/>	insediamento rurale (sparso e nucleo)
<input type="checkbox"/>	area agricola
<input type="checkbox"/>	area naturale
<input type="checkbox"/>	area boscata
<input type="checkbox"/>	ambito fluviale
<input type="checkbox"/>	ambito lacustre
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)

che la morfologia del contesto paesaggistico è

<input type="checkbox"/>	pianura
<input type="checkbox"/>	versante
<input type="checkbox"/>	crinale (collinare/montano)
<input type="checkbox"/>	piana valliva (montana/collinare)
<input type="checkbox"/>	altopiano/promontorio
<input checked="" type="checkbox"/>	costa (bassa/alta)
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)

che l'ubicazione dell'opera e/o dell'intervento è evidenziata negli allegati:

- estratto cartografico catasto/CTR/IGM/ortofoto (l'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura)
- estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme
- estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici)

che lo stato attuale dell'immobile è evidenziato nella documentazione fotografica allegata.

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

che l'opera e/o l'intervento

<input type="radio"/>	non riguarda immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, dell'articolo 141 e dell'articolo 157 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input checked="" type="radio"/>	riguarda immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, dell'articolo 141 e dell'articolo 157 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
Tipologia di cui all'articolo 136, comma 1 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42	
<input type="checkbox"/>	a) cose immobili
<input type="checkbox"/>	b) ville, giardini, parchi
<input type="checkbox"/>	c) complessi di cose immobili
<input checked="" type="checkbox"/>	d) bellezze panoramiche
Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate	
D.M. 23 ottobre 1956 "dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera della zona di Capo Palinuro, sita nell'ambito del Comune di Centola"	

che l'opera e/o l'intervento

<input type="radio"/>	non ricade in aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input checked="" type="radio"/>	ricade in aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input checked="" type="checkbox"/>	a) territori costieri
<input type="checkbox"/>	b) territori contermini ai laghi
<input type="checkbox"/>	c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
<input type="checkbox"/>	d) montagne sup. 1200/1600 m
<input type="checkbox"/>	e) ghiacciai e circhi glaciali
<input checked="" type="checkbox"/>	f) parchi e riserve
<input type="checkbox"/>	g) territori coperti da foreste e boschi
<input type="checkbox"/>	h) università agrarie e usi civici
<input type="checkbox"/>	i) zone umide
<input type="checkbox"/>	l) vulcani
<input type="checkbox"/>	m) zone di interesse archeologico

Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento ()**

L'appezzamento di terreno di che trattasi si sviluppa su di una superficie catastale di circa 150 mq., ed è stata sistemata con terrazzamenti costituiti da muri controterra in c.a., rivestiti in pietra calcarea a spacco naturale, a giunti incassati. Il piano di calpestio, della stessa quota del piano carrabile, è allo stato grezzo, ed è stato volutamente trattato con terra battuta senza alcuna pavimentazione.

Il primo terrazzamento è stato realizzato a ridosso dell'area demaniale, con cui confina, ed ha uno sviluppo fronte mare di circa ml. 12. Il secondo terrazzamento, posto in posizione arretrata rispetto al primo, ha uno sviluppo complessivo di circa ml. 20, con un fronte mare di circa ml. 16. Lo stesso svolge sia la funzione di contenimento del terreno, che di contenimento della dell'area posta a raso rispetto la strada carrabile. L'area utilizzabile, ottenuta dai citati terrazzamenti, è di circa 100 mq., e non è fisicamente delimitata dal ciglio stradale, con il quale confina a monte.

Tutte le opere, come innanzi descritte, sono state realizzate con struttura portante in c.a. con sovrastanti balaustre in ferro zincato, a protezione dei fruitori dell'area ricavata dalla sistemazione del terreno. Il dislivello medio tra l'area da sistemare, posta a raso della strada pubblica carrabile, e l'area demaniale marittima, denominata spiaggia del porto, è di circa ml. 3,40, ed ha uno sviluppo fronte mare di circa ml. 15,50 (proprietà Belonoskin. La mitigazione degli interventi, assentiti con P. di C. n.30/2005 del 15.04.2005, è stata garantita mediante la messa a dimora di piante autoctone ed ornamentali. Il taglio della vegetazione, costituita perlopiù da specie di piante sempre verdi e fioriti, è periodicamente garantita dal sig. Belonoskin, il quale con spirito di dedizione, e sensibile alla tematica ambientale, cerca di mantenere alta la qualità del contesto ambientale, in cui sono stati inseriti i manufatti.

L'accesso all'area antistante la chiesetta di Sant'Antonio è garantita mercè l'utilizzo dell'ampia rampa di scale, realizzata in pietra locale posta ad opera incerta, che attraversa parte della proprietà del sig. Belonoskin. Mosso da un precedente accordo verbale, ma anche dal buon senso civico e collaborativo, il proprietario dell'area di che trattasi, ha da sempre cercato di mantenere a proprie cure e spese, garantendo il passaggio pubblico, ed il decoro della gradonata di accesso alla Chiesetta innanzi richiamata. Detta gradonata, delimitata da una staccionata in legno di abete, a seguito dei numerosi fruitori dell'area sottostante, allo stato, risulta essere rovinata, soprattutto i gradini prossimi alla strada comunale carrabile.

Le opere previste nella sopra citata Autorizzazione Unica rilasciata in data 03/03/2022, protocollo n. 1452, e realizzate in conformità ad essa, hanno comportato la realizzazione di un piccolo vano tecnico, completamente interrato, oltre alla realizzazione del solaio di copertura del tipo carrabile, debitamente pavimentata. Tale area pavimentata è stata perimetrata con balaustra in ferro, per garantire una maggiore sicurezza ai fruitori dell'area in parola, così come previsto dal progetto esecutivo. Il vano tecnico realizzato, allo stato, è privo di opere di finitura, quali pavimenti, intonaci ed impianti. Inoltre, non è stata realizzata la piccola rampa di scale, che dall'arenile accede al citato vano interrato.

*(**) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.*

Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera con allegata documentazione di progetto (*)**

Il progetto allegato prevede la realizzazione di una rampa pedonale costituita da n. 15 gradini, avente una larghezza max. di m. 1,00, per il collegamento dell'area pavimentata già realizzata, posta a quota dell'adiacente strada carrabile SP.447, ed il vano tecnico interrato. Inoltre, si propone la realizzazione di un'area pavimentata, con sei gradini integrati, per il collegamento del citato vano tecnico all'arenile. Tale area sarà pavimentata in pietra locale di colore giallo proveniente dalla cava di Centola, tale da creare assonanza cromatica con l'adiacente arenile.

Pertanto gli interventi che si propongono di realizzare con la presente richiesta, sono di seguito elencati:

1. Realizzazione di soletta dello spessore di cm. 20, debolmente armata, avente una superficie di circa mq. 15;
2. Realizzazione degli scalini per l'accesso al vano tecnico, direttamente dall'arenile (opera già assentita);
3. Realizzazione di rampa pedonale costituita da n.16 alzate e 15 pedate con struttura in c.a., per il collegamento del vano tecnico con la sovrastante area pavimentata;
4. Realizzazione di pavimentazione in pietra locale posta ad opera incerta, e posa in opera dei gradini in pietra a lastra unica dello spessore non inferiore a cm. 3;
5. Posa in opera di corrimano in ferro, costituito da tubolari in acciaio inox di diametro non superiore a mm. 40
6. Realizzazione di muri divisorio di altezza non superiore a ml. 2.00, tra la proprietà del sig. Belonoskin e la proprietà del sig. Amendola (lato ovest). Tale muro divisorio sarà rivestito in pietra locale, proveniente dalla stessa cava di quella già utilizzata per il rivestimento dei muri esistenti.
7. Piccole opere di finitura e di completamento già previste nel titolo abilitativo di cui la presente costituisce variante in corso d'opera non essenziale.

In definitiva, l'accesso al vano tecnico interrato avverrà sia tramite una scala in c.a., direttamente dall'area sovrastante pavimentata, sia dall'arenile per mezzo di gradini in muratura, con relativo pianerottolo, da realizzarsi su proprietà del richiedente.

Si precisa che le opere da realizzare, così come la scala, non è visibile dalla strada carrabile ed è sottoposta al piano viario, rendendole, in tal modo, non percettibile l'intervento da punti di vista panoramici. Lo stato assentito e sin d'ora realizzato non sarà minimamente appesantito, e le opere suscettibili a modifica dello stato dei luoghi, sono riconducibili alla realizzazione della rampa in c.a., con relativo pianerottolo di arrivo, utili all'accesso al vano interrato.

*(***) Dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.*

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera (**)**

Tali interventi mirano, come in precedenza, alla riqualificazione di un'area urbana, che già versava in uno stato di parziale degrado, oltre, alla realizzazione di un vano tecnico per implementare la propria attività lavorativa. Le operazioni appena citate, saranno effettuate utilizzando materiali eco-compatibili di provenienza locale, come la pietra di Centola, per la pavimentazione dell'intera area e della scala esterna e le opere da realizzare, non sono visibili dalla strada carrabile e sono sottoposte al piano viario, rendendole, in tal modo, non percettibili da punti di vista panoramici.

Il progetto si prefigge di realizzare un intervento che possa inserirsi armoniosamente nel contesto ambientale esistente, riqualificando un'area urbana, ed adottando forme e materiali capaci di minimizzare l'impatto visivo, anche se nullo rispetto alle visuali di maggior affluenza, nonché di integrarsi in maniera appropriata con l'ambiente.

(****) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata: - cromatismi dell'edificio;

- rapporto vuoto/pieni;

- sagoma;

- volume;

- caratteristiche architettoniche;

- copertura;

- pubblici accessi;

- impermeabilizzazione del terreno;

- movimenti di terreno/sbancamenti;

- realizzazione di infrastrutture accessorie;

- aumento superficie coperta;

- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);

- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);

- interventi su elementi arborei e vegetazione

Eventuali misure di inserimento paesaggistico (****)

Il progetto proposto non determina interferenze o impatti identificabili con variazioni di alcuni indici qualitativi, come l'indice biologico, che riguarda la percentuale tra superficie coperta (antropizzata) e copertura vegetale, che influenza l'equilibrio idrogeologico complessivo del suolo ed, inoltre, non altera la qualità dell'aria, in quanto non prevede l'emissione in atmosfera di sostanze prodotte da combustione o da polveri di cantiere particolarmente dannose per i parametri di riferimento (ossidi di zolfo e azoto, polveri PM10)

luogo. L'opera non avrà alcuna incidenza rispetto alle visuali apprezzabili dalle principali percorrenze e rispetto ai punti di osservazione più significativi.

Le opere per la riqualificazione e la realizzazione di un vano tecnico interrato in oggetto, rispetteranno i criteri congruenti con il sito d'intervento, con tipologie costruttive e materiali di provenienza locali, nell'ottica della semplicità e linearità delle scelte. Il progetto allegato si prefigge l'obiettivo di realizzare un intervento che possa inserirsi armoniosamente nel contesto urbano esistente, adottando forme e materiali capaci di minimizzare l'impatto visivo, nonché di integrarsi in maniera appropriata con l'ambiente circostanti.

Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)



documentazione di progetto

(la documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento)

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

OGGETTO

**VARIANTE IN C.O.
AL PERMESSO DI COSTRUIRE:
"Riqualificazione area esterna
e realizzazione di vano tecnico".**

ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n.380

UBICAZIONE

Via Porto
frazione Palinuro
foglio 47 mapp. 108

COMMITTENTE

Sig. Giacomo BELONOSKIN
BLN GCM 68T29 C470 D

PROGETTISTA

Arch. Felice TAMBASCO

*Ordine degli Architetti P.P.C. di Salerno
ALBO N° 2792*



ALLEGATO

A

DATA

NOVEMBRE 2023

SCALA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

FELICETAMBASCO **A** RCHITETTO

Via S.Maria n.11, 84051 - Palinuro (SA)

felicetambasco@libero.it - felicetambasco@pec.libero.it

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

OGGETTO: **VARIANTE IN CORSO D'OPERA** all'Autorizzazione Unica SUAP del 03/03/2022, prot. n.1452 relativa agli interventi di **"Riqualificazione area esterna e realizzazione di un vano tecnico"**;

UBICAZIONE: Via Porto, fraz. Palinuro, riportato in catasto al foglio **47** map. **108**;

DITTA: Giacomo BELONOSKIN, codice fiscale: BLN GCM 68T29 C470 D.

PREMESSA

Il sig. **Giacomo BELONOSKIN**, codice fiscale: BLN GCM 68T29 C470 D, nato il 29.12.1968 a Centola (Sa) ed ivi residente in Via S. Maria n.4, frazione Palinuro, in qualità proprietario a seguito di Atto Pubblico di compravendita per Notar Vincenzo De Luca stipulato a Vallo della Lucania il 09/11/1999, rep. n. 27790, racc. n. 10310, registrato a Vallo Della Lucania il 26.11.2019 al n. 1410 serie 1V, di un appezzamento di terreno ubicato in località Porto della frazione Palinuro;

- ha dato incarico al sottoscritto **Arch. Felice TAMBASCO**, codice fiscale: TMB FLC 79C31 C470 M, iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Salerno, albo n°2792, con studio professionale sito in Via S. Maria n.11, frazione Palinuro, 84051 – Centola (Sa),

di redigere l'allegata documentazione di Variante in Corso d'Opera di cui la presente Relazione Tecnica Illustrativa costituisce parte integrante e sostanziale.

1. UBICAZIONE CATASTALE ED URBANISTICA.

L'immobile, oggetto della presente Variante in C.O. è ubicato in Via Porto, attiguo alla S.S. 447d, della frazione Palinuro, ed è riportato in catasto terreni al foglio **47** mappale **108** del Comune di Centola.

Il summenzionato appezzamento ricade all'interno del perimetro del centro urbano della frazione Palinuro, delimitato ai sensi degli art. 3 - 4 del D. Lgs. 30 aprile 1992 n.285, nonché ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495. L'intera area urbana è sottoposta alle prescrizioni del vigente *Piano Regolatore Generale* (pubblicato sul B.U.R.C. n°8 del 17.02.2003) del Comune di Centola. Dalla *zonizzazione* di detto Piano si evince che il fabbricato ricade in zona territoriale omogenea **"B4"**. Le aree sottoposte a tale zonizzazione sono le c.d. zone di completamento, ovvero, aree del territorio comunale parzialmente edificate, e sono normate all'art. 24 della Normativa d'Attuazione *"zone residenziali turistiche esistenti"*.

Oltre al P.R.G. Comunale, l'intera area ricade all'interno della perimetrazione del "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed Alburni", *area protetta* istituita ai sensi della legge n°394/91. La zonizzazione del Piano del P.N.C.V.D. ed A. (entrato in vigore l' 01.06.2010), ha inserito l'intero perimetro urbano della frazione Palinuro tra le *aree urbane ed urbanizzabili* classificandola come zona territoriale omogenea **"D"**. Pertanto, sia in ambito comunale che sovracomunale è chiaro che il fabbricato ricade in un'area fortemente urbanizzata.

Ancora, altro strumento urbanistico sovra-comunale vigente è il *Piano Territoriale Paesistico* del "Cilento Costiero", redatto ai sensi della Legge 8 agosto 1985 n°431, il quale ha ricompreso l'appezzamento di terreno di che trattasi in zona omogenea R.U.A., ovvero, area di Riqualificazione Urbana ed Ambientale. Infatti, fin dal 1956, Palinuro e le sue coste sono state dichiarate, ai sensi della ex Legge n°1497/'39, sito di particolare bellezza, tale da essere una zona di notevole interesse pubblico

Infine, in merito alla perimetrazione delle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7 maggio 1996 n.11, l'area in cui è ubicato il fabbricato di che trattasi, è soggetto ad Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267.

2. IL CONTESTO AMBIENTALE.

L'area da riqualificare di che trattasi, di proprietà esclusiva del sig. Belonoskin, è ricompresa tra un piccolo gruppo di case edificate nella prima metà del secolo scorso in località Porto, vicino alla chiesetta

di Sant'Antonio, ed è rasente alla strada carrabile denominata Via Porto - s.s. 447r. L'immobile è localizzato lungo la fascia litoranea a ridosso del porto turistico di Capo Palinuro, composta prevalentemente da costa alta rocciosa, con piccoli tratti di spiaggia costituita da sabbia fine. Parte del litorale, ivi compresa l'area in cui è ubicato l'immobile medesimo, in virtù delle sue peculiarità di habitat naturale, è ricompresa nella Rete Natura 2000, e l'intero Capo Palinuro rientra tra le aree **S.I.C.** (sito di importanza comunitario) e Zona a Protezione Speciale (**Z.P.S.**). Nonostante i riconoscimenti ed i numerosi vincoli ambientali, l'area sopra citata, è ricompresa in una zona sia a destinazione residenziale, che per servizi connessi all'attività portuale, ed è fortemente antropizzata. L'intera fascia attigua al demanio marittimo è costituita, perlopiù, da villini residenziali per uso turistico a rotazione d'uso, e da numerose attività destinati alla ristorazione, e di supporto alle attività per il diporto nautico.

La Spiaggia del Porto è situata proprio a ridosso del Porto turistico di Palinuro, incastonata all'interno di una magnifica insenatura ad U, ben protetta grazie alla costa alta ricoperta di macchia mediterranea con la numerosa presenza di pino d'aleppo. Il contesto ambientale è quello tipico della costa sud del Cilento, sormontato dal promontorio di Capo Palinuro, tra il Golfo di Velia e il Golfo di Policastro. Dal porto turistico di Palinuro partono numerose escursioni via mare attorno il Capo Palinuro, e le tante calette naturali che caratterizzano la costa alta e rocciosa, fino a Marina di Camerota.

3. STORIA DELL' IMMOBILE E TITOLI ABILITATIVI PREGRESSI.

L'immobile, oggetto della presente progettazione, è di proprietà esclusiva del sig. Giacomo Belonoskin a seguito di Atto Pubblico di compravendita per Notar Vincenzo De Luca stipulato a Vallo della Lucania il 09/11/1999, rep. n. 27790, racc. n. 10310, registrato a Vallo Della Lucania il 26.11.2019 al n. 1410 serie 1V, trascritto a Salerno il 19.11.1999 al n. 33683.

Dato lo stato di degrado in cui versava l'area sopra richiamata, nel corso del 2002, e precisamente in data 28/11/2002, prot. n. 6831, il sig. Belonoskin unitamente al sig. Amendola, proprietario dell'area attigua, hanno presentato il progetto per la *"sistemazione dell'area sottostrada ricompresa tra la chiesa di sant'Antonio ed il ristorante denominato la Taverna del Porto"*. L'iter amministrativo, inerente la richiesta che ne autorizzasse i lavori, si è concluso con il rilascio del Permesso di Costruire in data 15.04.2005, Registro Costruzioni n.30/2005. Pertanto, i lavori sono stati iniziati in data 18.10.2005, giusta comunicazione in pari data, prot. n. 7548.

Il sig. Belonoskin, al fine di ampliare la propria attività di custodia e noleggio di imbarcazioni da diporto nautico, in data 04/11/2019, protocollo n. 7978, ha presentato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Cilento (SUAP Cilento) istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzativo, ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 160/2010, per la realizzazione degli interventi di **"Riqualificazione area esterna e realizzazione di un vano tecnico"**. L'iter si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica in data 03/03/2022, protocollo n. 1452, da parte del SUAP Cilento.

I lavori per dare corso agli interventi progettati, di cui al richiamato Provvedimento Unico, sono stati iniziati in data 28/03/2022, giusta comunicazione inizio lavori trasmessa in pari data tramite PEC, sia al SUAP Cilento che al Comune di Centola, prot. n. 4799. I lavori strutturali sono stati denunciati presso il preposto ufficio del genio Civile di Salerno in data 03/11/2022, protocollo denuncia n. SSMC/2022/82539, con attestazione di presentazione del progetto strutturale convalidato in data 18/01/2023.

4. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI.

L'appezzamento di terreno di che trattasi si sviluppa su di una superficie catastale di circa 150 mq., ed è stata sistemata con terrazzamenti costituiti da muri controterra in c.a., rivestiti in pietra calcarea a spacco naturale, a giunti incassati. Il piano di calpestio, della stessa quota del piano carrabile, è allo stato grezzo, ed è stato volutamente trattato con terra battuta senza alcuna pavimentazione.

Il primo terrazzamento è stato realizzato a ridosso dell'area demaniale, con cui confina, ed ha uno sviluppo fronte mare di circa ml.12. Il secondo terrazzamento, posto in posizione arretrata rispetto al primo, ha uno sviluppo complessivo di circa ml. 20, con un fronte mare di circa ml. 16. Lo stesso svolge sia la funzione di contenimento del terreno, che di contenimento della dell'area posta a raso rispetto la strada carrabile. L'area utilizzabile, ottenuta dai citati terrazzamenti, è di circa 100 mq., e non è fisicamente delimitata dal ciglio stradale, con il quale confina a monte.

Tutte le opere, come innanzi descritte, sono state realizzate con struttura portante in c.a. con sovrastanti balaustre in ferro zincato, a protezione dei fruitori dell'area ricavata dalla sistemazione del terreno. Il dislivello medio tra l'area da sistemare, posta a raso della strada pubblica carrabile, e l'area demaniale marittima, denominata spiaggia del porto, è di circa ml. 3.40, ed ha uno sviluppo fronte mare di circa ml.

15,50 (proprietà Belonoskin. La mitigazione degli interventi, assentiti con P. di C. n.30/2005 del 15.04.2005, è stata garantita mediante la messa a dimora di piante autoctone ed ornamentali. Il taglio della vegetazione, costituita perlopiù da specie di piante sempre verdi e fioriti, è periodicamente garantita dal sig. Belonoskin, il quale con spirito di dedizione, e sensibile alla tematica ambientale, cerca di mantenere alta la qualità del contesto ambientale, in cui sono stati inseriti i manufatti.

L'accesso all'area antistante la chiesetta di Sant'Antonio è garantita mercè l'utilizzo dell'ampia rampa di scale, realizzata in pietra locale posta ad opera incerta, che attraversa parte della proprietà del sig. Belonoskin. Mosso da un precedente accordo verbale, ma anche dal buon senso civico e collaborativo, il proprietario dell'area di che trattasi, ha da sempre cercato di mantenere a proprie cure e spese, garantendo il passaggio pubblico, ed il decoro della gradonata di accesso alla Chiesetta innanzi richiamata. Detta gradonata, delimitata da una staccionata in legno di abete, a seguito dei numerosi fruitori dell'area sottostante, allo stato, risulta essere rovinata, soprattutto i gradini prossimi alla strada comunale carrabile.

Le opere previste nella sopra citata Autorizzazione Unica rilasciata in data 03/03/2022, protocollo n. 1452, e realizzate in conformità ad essa, hanno comportato la realizzazione di un piccolo vano tecnico, completamente interrato, oltre alla realizzazione del solaio di copertura del tipo carrabile, debitamente pavimentata. Tale area pavimentata è stata perimetrata con balaustra in ferro, per garantire una maggiore sicurezza ai fruitori dell'area in parola, così come previsto dal progetto esecutivo. Il vano tecnico realizzato, allo stato, è privo di opere di finitura, quali pavimenti, intonaci ed impianti. Inoltre, non è stata realizzata la piccola rampa di scale, che dall'arenile accede al citato vano interrato.

5. INTERVENTI DA REALIZZARE IN VARIANTE

5.1 Descrizione del progetto di Variante in C.O.

Il progetto allegato prevede la realizzazione di una rampa pedonale costituita da n. 15 gradini, avente una larghezza max. di m. 1,00, per il collegamento dell'area pavimentata già realizzata, posta a quota dell'adiacente strada carrabile SP.447, ed il vano tecnico interrato. Inoltre, si propone la realizzazione di un'area pavimentata, con sei gradini integrati, per il collegamento del citato vano tecnico all'arenile. Tale area sarà pavimentata in pietra locale di colore giallo proveniente dalla cava di Centola, tale da creare assonanza cromatica con l'adiacente arenile.

Pertanto gli interventi che si propongono di realizzare con la presente richiesta, sono di seguito elencati:

1. Realizzazione di soletta dello spessore di cm. 20, debolmente armata, avente una superficie di circa mq. 15;
2. Realizzazione degli scalini per l'accesso al vano tecnico, direttamente dall'arenile (opera già assentita);
3. Realizzazione di rampa pedonale costituita da n.16 alzate e 15 pedate con struttura in c.a., per il collegamento del vano tecnico con la sovrastante area pavimentata;
4. Realizzazione di pavimentazione in pietra locale posta ad opera incerta, e posa in opera dei gradini in pietra a lastra unica dello spessore non inferiore a cm. 3;
5. Posa in opera di corrimano in ferro, costituito da tubolari in acciaio inox di diametro non superiore a mm. 40
6. Realizzazione di muri divisorio di altezza non superiore a ml. 2,00, tra la proprietà del sig. Belonoskin e la proprietà del sig. Amendola (lato ovest). Tale muro divisorio sarà rivestito in pietra locale, proveniente dalla stessa cava di quella già utilizzata per il rivestimento dei muri esistenti.
7. Piccole opere di finitura e di completamento già previste nel titolo abilitativo di cui la presente costituisce variante in corso d'opera non essenziale.

In definitiva, l'accesso al vano tecnico interrato avverrà sia tramite una scala in c.a., direttamente dall'area sovrastante pavimentata, sia dall'arenile per mezzo di gradini in muratura, con relativo pianerottolo, da realizzarsi su proprietà del richiedente.

Si precisa che le opere da realizzare, così come la scala, non è visibile dalla strada carrabile ed è sottoposta al piano viario, rendendole, in tal modo, non percettibile l'intervento da punti di vista panoramici. Lo stato assentito e sin d'ora realizzato non sarà minimamente appesantito, e le opere suscettibili a modifica dello stato dei luoghi, sono riconducibili alla realizzazione della rampa in c.a., con relativo pianerottolo di arrivo, utili all'accesso al vano interrato.

6. CONCLUSIONI.


Il sig. Giacomo Belonoskin, da sempre attento e sensibile alle tematiche ambientali, con la presente progettazione, propone la **Variante in Corso d'Opera** agli interventi di **"Riqualificazione di un'area esterna e la realizzazione di un vano tecnico"** assentiti con Provvedimento Unico del 03/03/2022, prot. n. 1452, rilasciato dal SUAP Cilento, a servizio della propria impresa connessa alla nautica da diporto.


Tali interventi mirano, come in precedenza, alla riqualificazione di un'area urbana, che già versava in uno stato di parziale degrado, oltre, alla realizzazione di un vano tecnico per implementare la propria attività lavorativa. Le operazioni appena citate, saranno effettuate utilizzando materiali eco-compatibili di provenienza locale, come la pietra di Centola, per la pavimentazione dell'intera area e della scala esterna e le opere da realizzare, non sono visibili dalla strada carrabile e sono sottoposte al piano viario, rendendole, in tal modo, non percettibili da punti di vista panoramici.

Il progetto si prefigge di realizzare un intervento che possa inserirsi armoniosamente nel contesto ambientale esistente, riqualificando un'area urbana, ed adottando forme e materiali capaci di minimizzare l'impatto visivo, anche se nullo rispetto alle visuali di maggior affluenza, nonché di integrarsi in maniera appropriata con l'ambiente.

Per tutto quanto non descritto nella presente Relazione Tecnica Illustrativa, si rimanda agli elaborati grafici di progetto, della quale sono parte integrante e sostanziale.

Palinuro, lì 18/12/2023


IL TECNICO INCARICATO
Arch. Felice TAMBASCO
Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Salerno
ISCRIZIONE ALBO N° 27927



COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

OGGETTO

**VARIANTE IN C.O.
AL PERMESSO DI COSTRUIRE:
"Riqualificazione area esterna
e realizzazione di vano tecnico".**
ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n.380

UBICAZIONE

Via Porto
frazione Palinuro
foglio 47 mapp. 108

COMMITTENTE

Sig. Giacomo BELONOSKIN
BLN GCM 68T29 C470 D

PROGETTISTA

Arch. Felice **TAMBASCO**

Ordine degli Architetti F. P. C. di Salerno

ALBO N° 2792

**FELICE
TAMBASCO**

ALBO N°
2792

ALLEGATO

B

DATA

NOVEMBRE 2023

SCALA

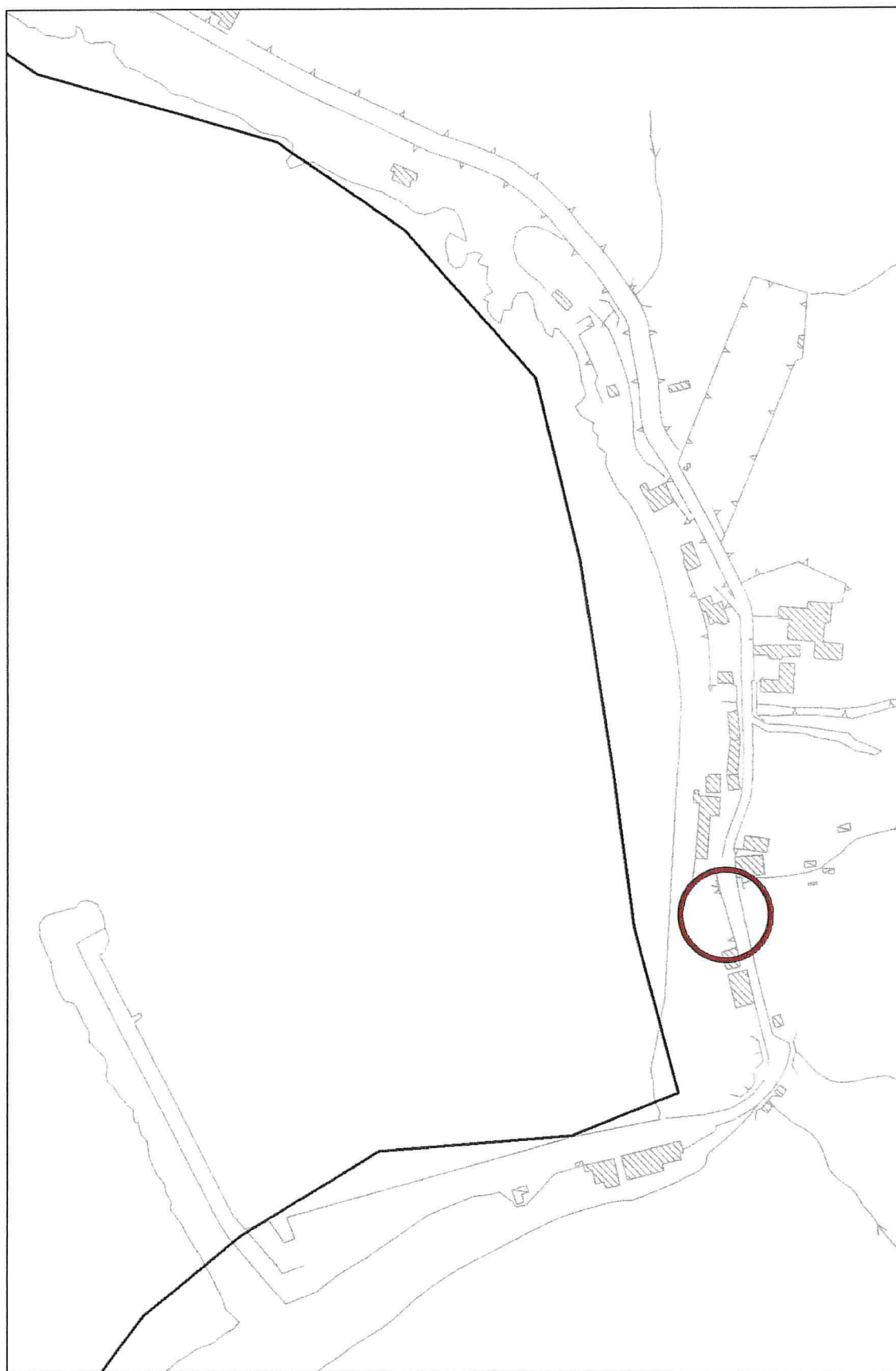
STRALCI CARTOGRAFICI

con ubicazione dell'area di intervento

FELICETAMBASCO **A** **RCHITETTO**

Via S. Maria n.11, 84051 - Palinuro (SA)

felicetambasco@libero.it - felicetambasco@pec.libero.it



UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

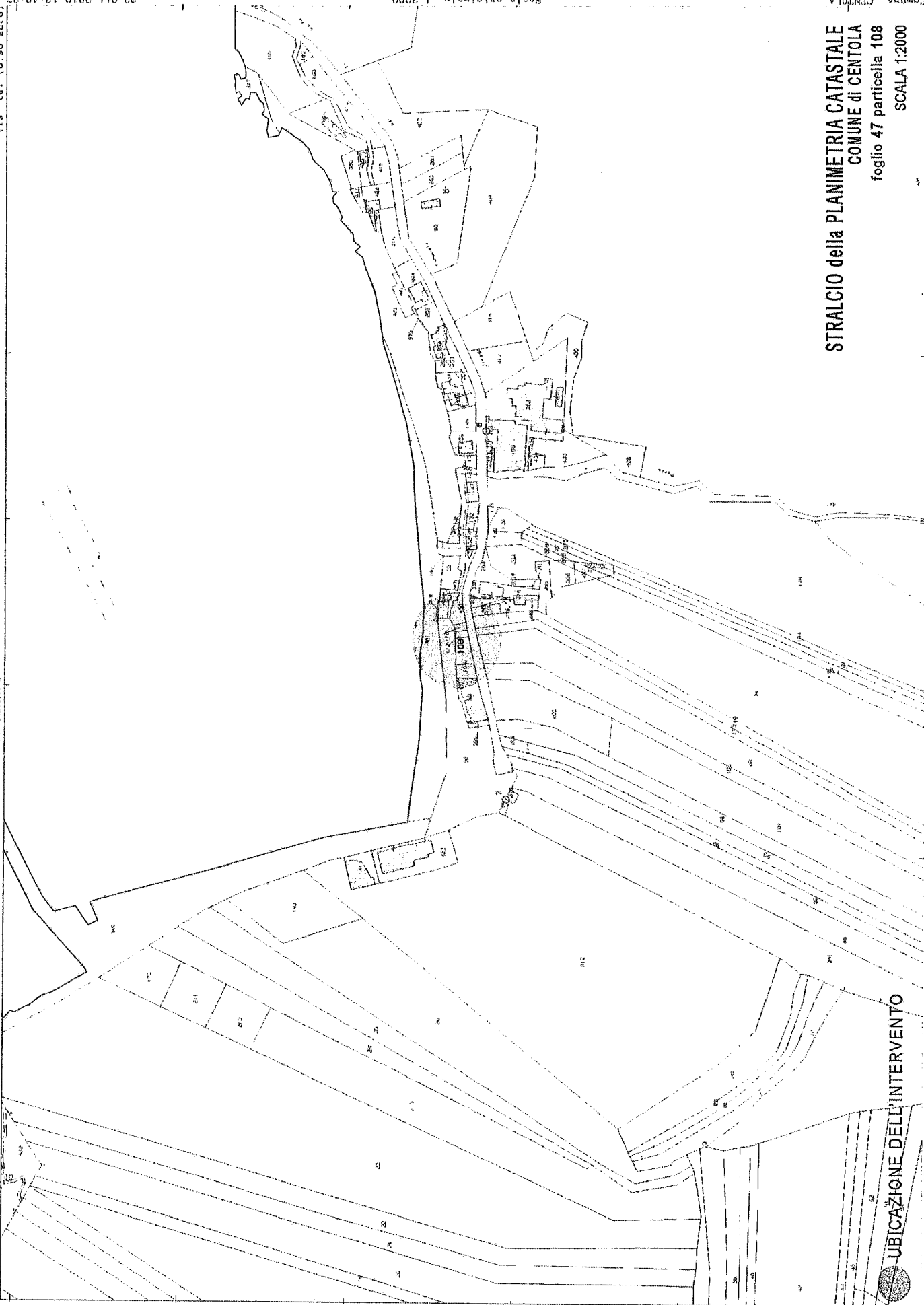
STRALCIO del RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO
Comune di Centola, Località Porto
SCALA 1:2000



UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

ORTOFOTO
Comune di Centola - frazione Palinuro
SCALA 1:2000

**STRALCIO della PLANIMETRIA CATASTALE
COMUNE di CENTOLA**
foglio 47 particella 108
SCALA 1:2000



N=4430800

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

E 2543200

COMUNE DI CENTOLA

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO REGOLATORE GENERALE

ELABORATO

Zonizzazione dei centri urbani

PALINURO

TAV

10 F

RAPP

1 : 2000

DATA

25. 11. 1971

PROGETTO

Prof. Ing. RENATO CRISTIANO

COLLABORATORI

Dott. Arch. CIRO D'ANGELO

Dott. Arch. INCORONATA PAGNOTTA

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO



STRALCIO del P.R.G.

Comune di Centola - frazione Palinuro

SCALA 1:2000



附註

DATA

PROVINCIA DI SALERNO

REGIONE CAMPANIA
GOVERNATORE URBANILE
Servizio Contenzioso Previdenziale
AL SEGREARIO
L. 14.11.1992
N. 14.11.1992
AL SEGREARIO

CONFERITE con cardigan

ELABORATO

Normativa di Attuazione



DATA

Q. 116, 2002

PROGETTO

Prof. Ing. RENATO CRISTIANO

COLLABORATORI

Dott. Arch. CIRO D'ANGELO

Dott. Arch. INCORONATA PAGNOTTA

minuta tipologia insediativa, usufruiscono di un indice di fabbricazione fondiario corrispondentemente ridotto, pari rispettivamente a 0,8 mc/mq ed a 1,0 mc/mq (il primo per le frazioni di San Nicola e di San Severino ed il secondo per la frazione di Forla).

ART. 23

Zona urbana della frazione di Palinuro (B3)

La zona residenziale, parzialmente edificata, e' caratterizzata dalla commistione con numerose funzioni di carattere turistico ricettivo e complementare. Il piano si attua in zona mediante piano urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica o privata.

La dimensione minima dell'intervento dovrà rispondere alle contingenti caratteristiche locali.

Per gli edifici di interesse storico-ambientale, che in relazione alla loro isolata distribuzione non consentono l'individuazione di un locale centro storico, e' comunque prescritto l'intervento di restauro e risanamento conservativo. L'individuazione di tali caratteristiche di pregio e' affidata all'Amministrazione in fase di gestione del piano.

Le aree libere potranno accogliere nuovi edifici utilizzando l'indice di fabbricabilità fondiario di 1,2 mc/mq, purché la superficie di intervento sia superiore a mq 400. L'indice fondiario potrà essere applicato anche per le aree cedute gratuitamente al Comune per determinare nuovi allineamenti stradali o nuove attrezzature pubbliche.

Sono ammesse altresì ristrutturazioni edilizie a parità di volumetria preesistente, anche con modifica di destinazioni d'uso. Il lotto minimo deve essere rispettato oltre che dalle nuove costruzioni, anche dalle operazioni di ristrutturazione edilizia che determinino un incremento di volume, comunque contenuto nei limiti dell'indice di fabbricabilità fondiario della zona.

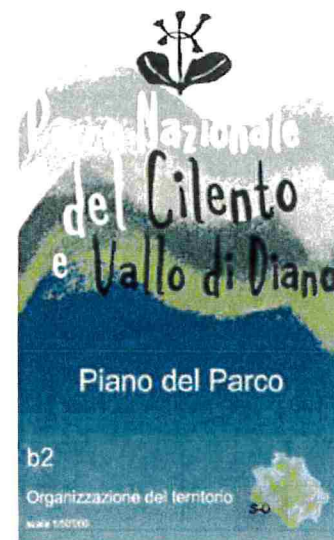
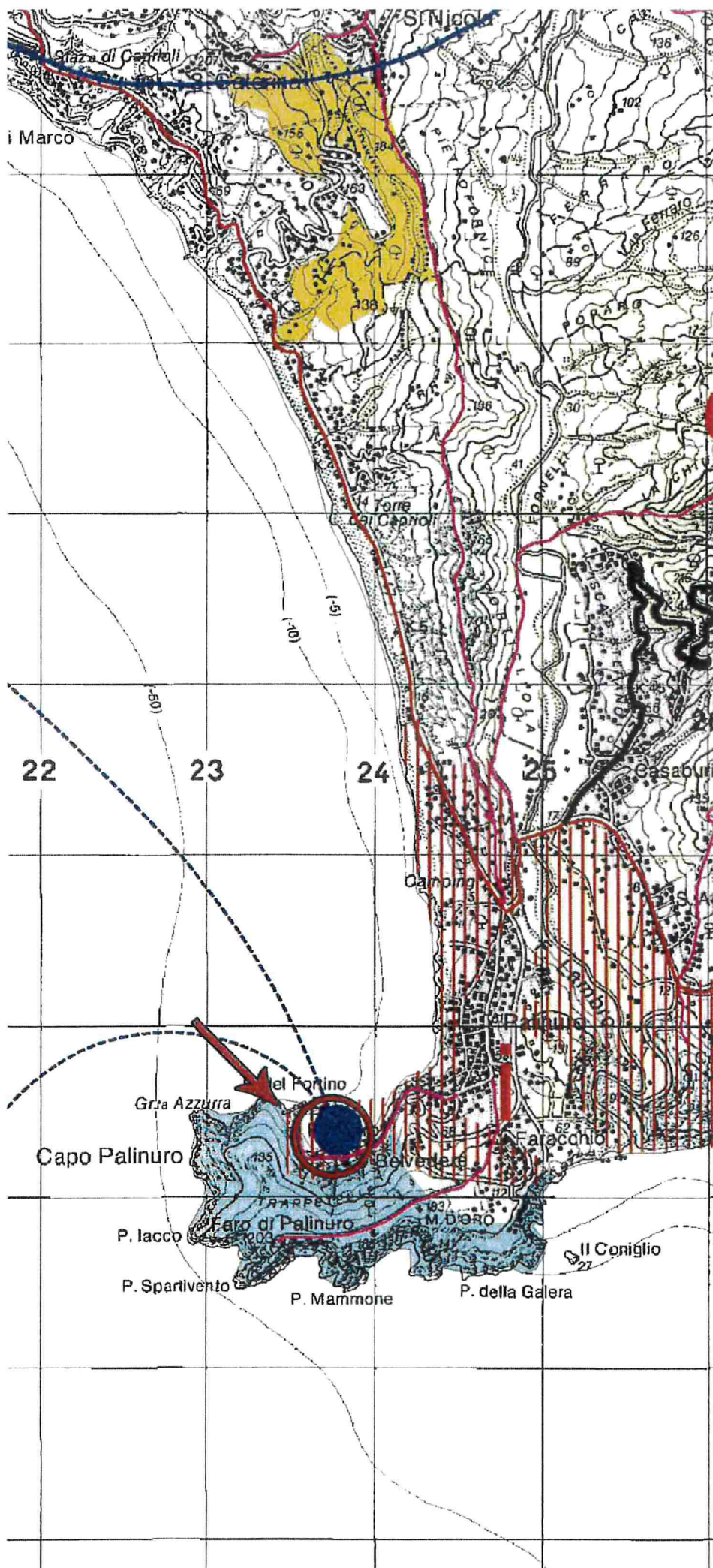
ART. 24

Zona residenziali turistiche esistenti (B4)

Le zone, oggetto di lottizzazioni di fatto, con destinazione prevalentemente residenziale turistica di seconde case, richiedono interventi sul versante della riqualificazione urbanistica, mediante l'adeguamento delle necessarie opere di urbanizzazione primarie e secondarie, vietando ogni nuova edificazione residenziale turistica privata. Il piano, pertanto, si attua in zona mediante lottizzazione convenzionata d'Ufficio: con tale strumento l'Amministrazione dovrà porre a carico degli utenti gli interventi e gli oneri convenzionali.

I residui lotti liberi non sono suscettibili di interventi di nuova edificazione, ma potranno avere esclusivamente destinazioni, mediante l'installazione di strutture semipermanenti (intese quali strutture precarie in quanto facilmente smontabili), ad attrezzature complementari turistiche e di servizi privati ai fini della riqualificazione delle zone. Sono altresì ammesse modifiche di destinazioni d'uso delle volumetrie preesistenti con funzioni turistiche complementari e di servizi privati, nonché con funzioni ricettive alberghiere a rotazione d'uso.





SCALA 1:10000

Zone art. 8

- A1 - riserva integrale
- A2 - riserva integrale di interesse storico-culturale e paesistico
- B1 - riserva generale orientata
- B2 - riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti
- C1 - zone di protezione
- C2 - zone di protezione
- D - zone urbane o urbanizzabili
- Area di recupero ambientale e paesistico art. 17

Sistemi di accessibilità art. 18

- autostrade
- assi e connessioni principali
- assi di distribuzione interna
- interventi migliorativi della viabilità
- strada della costa
- linee ferroviarie
- linee ferroviarie da riattivare
- linee marittime
- rete dei sentieri di fruizione
- itinerari turistici principali
- nodi di interscambio
- stazioni ferroviarie
- porti esistenti
- approdi esistenti
- porti di progetto
- approdi di progetto
- aeroporto
- eliporti












Sistemi di attrezzatura e servizi art. 19

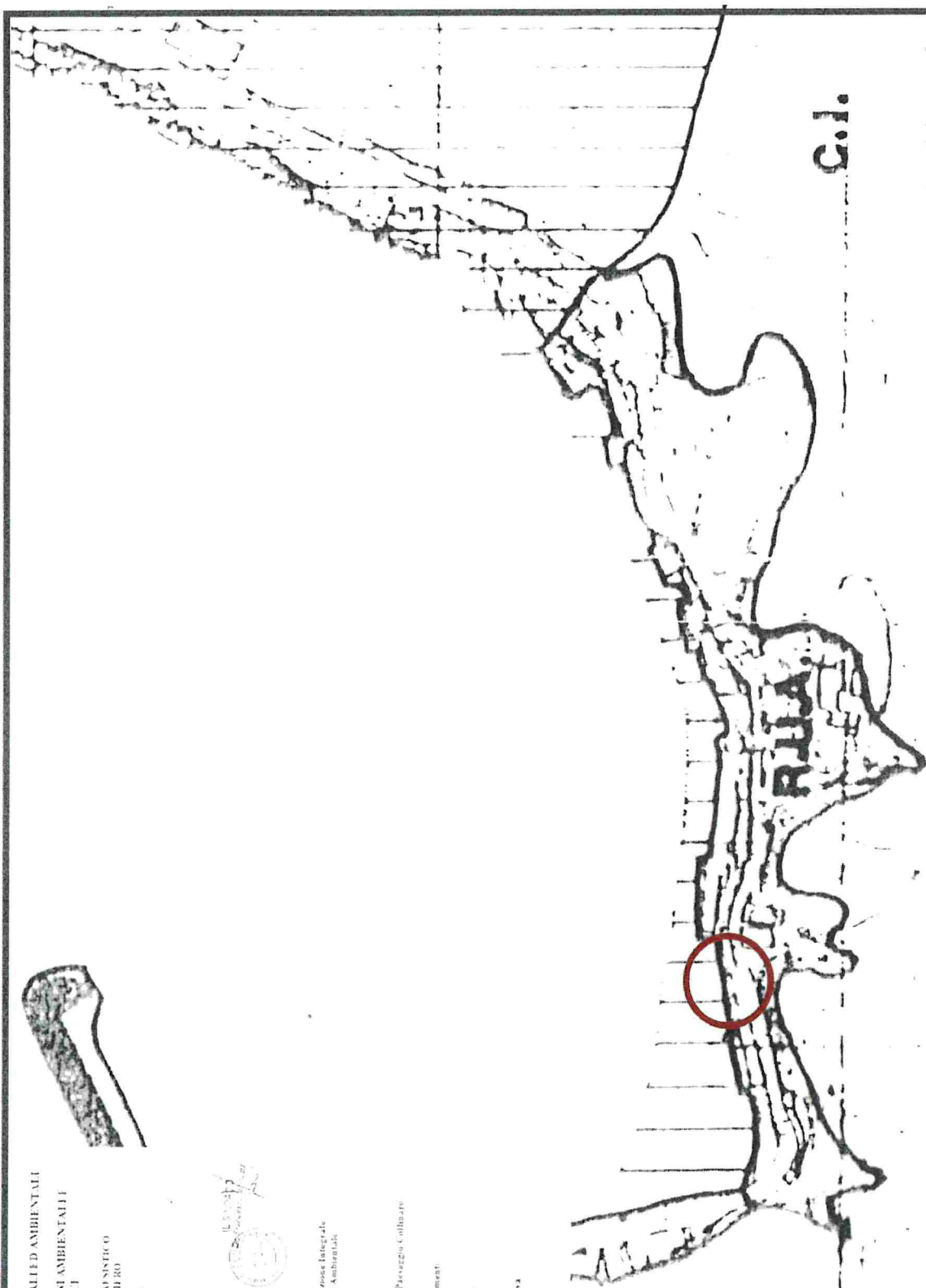
- porta del Parco
- porta di mare
- sede del Parco
- centri locali
- presidio ambientale
- museo
- centro di ricerca
- centro di attività del Parco
- centro di attestamento
- foresteria
- punti informativi
- limite area contigua

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI E
PAESAGGISTICI

PIANO TERRITORIALE E PAESISTICO
DEL CILENTO COSTIERO

ZONIZZAZIONE

-  Delimitazione ambito di piano
-  Confine comunale
-  A.C. Conservazione Integrale
-  Subzona 1
-  Subzona 2
-  Subzona 3
-  A.T.P.C. Conservazione Integrale del Paesaggio Culturale
-  B.I.R.I. Ripulitura, azione degli Insediamenti Rurali Intermediati
-  R.E.A. Recupero Epigrafico, abitato e restauro paesaggistico-ambientale
-  A.S.T. Valorizzazione turistico-portuale
-  A.P. Ripulitura di aree portuali



STRALCIO del P.T.P. del CILENTO COSTIERO
Comune di Centola - frazione Palinuro
SCALA 1:2000

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO



AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno
Tel. 089/236922 - Fax 089/2582774



CARTA DEL RISCHIO DA FRANA ELEMENTO N. 519164



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – AGGIORNAMENTO (2012) RISCHIO FRANA

Segreteria Tecnica Operativa

AREA TECNICA

- Ing. Manlio Mugnani
- Ing. Elisabetta Romano
- Ing. Massimo Verrone
- Arch. Vincenzo Andreola
- Arch. Carlo Banco
- Arch. Antonio Tedesco
- Geol. Saverio Maietta
- Geom. Giuseppe Taddeo

AREA AMMINISTRATIVA

- Dott. Vincenzo Liguori
- Dott. comm. Angelo Padovano

Supporto esterno alla S.T.O.

Aspetti geologici e informatizzazione

- Dott. geol. Vincenzo Siervo
- Dott. geol. Antonello Cestari
- Dott. geol. Gianluca Ragone
- Dott. geol. Vincenzo Palmieri (ARCADIS)

Aspetti antropici e informatizzazione

- Arch. Emilio Buonomo

S.I.T.

- p. ind. Dario Martimucci

Il Responsabile del Procedimento

- Ing. Raffaele Doto

Consulente Scientifico

- Prof. geol. Domenico Guida
- Prof. ing. Domenico Pianese

Data: Marzo 2012





Il Commissario Straordinario
Avv. L. Stefano Sorvino

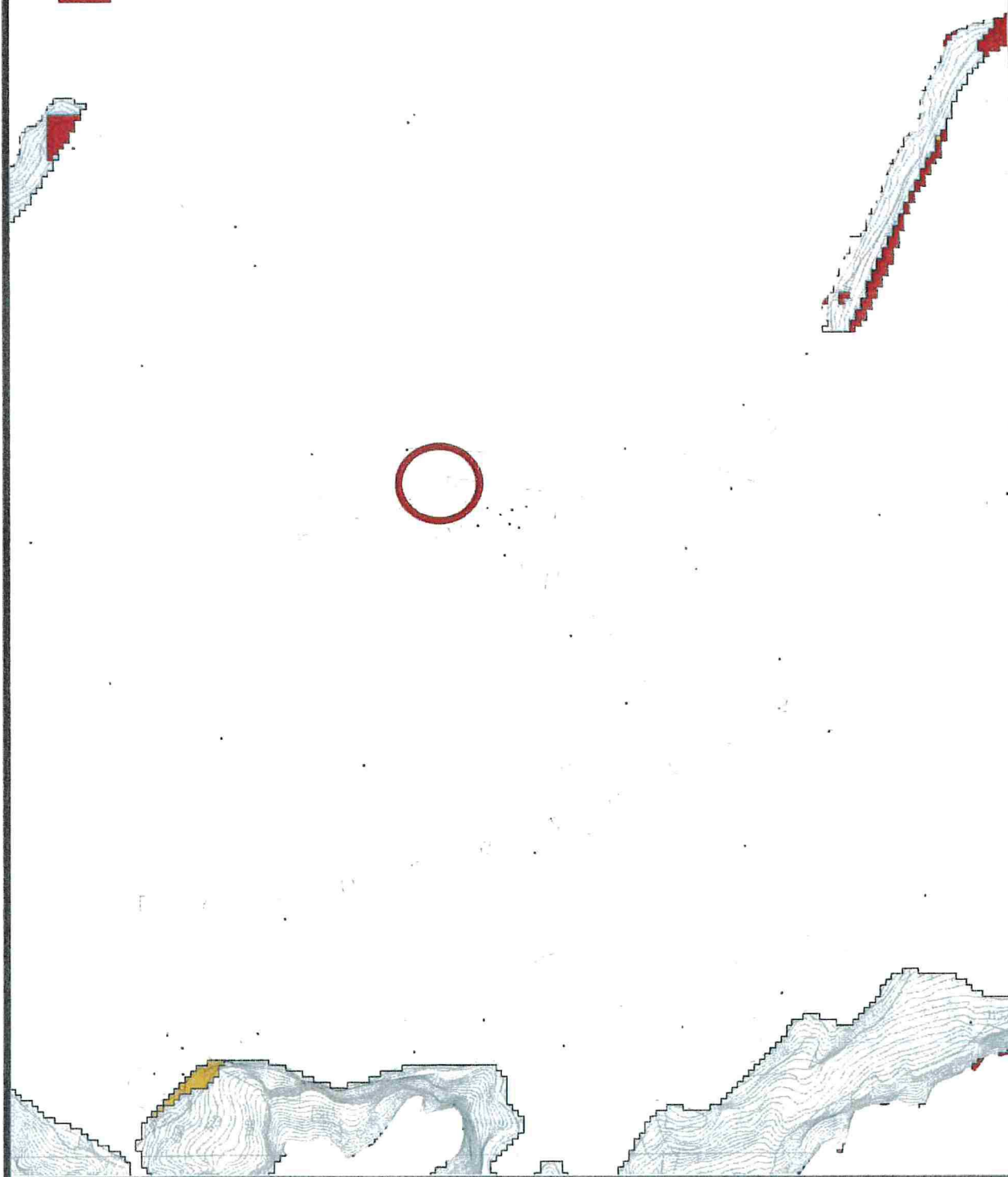
LEGENDA

 UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

RISCHIO DA FRANA

Classe

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
|  | R1 - Moderato |
|  | R2 - Medio |
|  | R3 - Elevato |
|  | R4 - Molto Elevato |





CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA

ELEMENTO N. 519164



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – AGGIORNAMENTO (2012) RISCHIO FRANA

Segreteria Tecnica Operativa		Supporto esterno alla S.T.O.
<u>AREA TECNICA</u>	<u>AREA AMMINISTRATIVA</u>	<u>Aspetti geologici e informatizzazione</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Ing. Manlio Mugnani - Ing. Elisabetta Romano - Ing. Massimo Verrone - Arch. Vincenzo Andreola - Arch. Carlo Banco - Arch. Antonio Tedesco - Geol. Saverio Maietta - Geom. Giuseppe Taddeo 	<ul style="list-style-type: none"> - Dott. Vincenzo Liguori - Dott. comm. Angelo Padovano 	<ul style="list-style-type: none"> - Dott. geol. Vincenzo Siervo - Dott. geol. Antonello Cestari - Dott. geol. Gianluca Ragone - Dott. geol. Vincenzo Palmieri (ARCADIS)
<u>Il Responsabile del Procedimento</u>		<u>Aspetti antropici e informatizzazione</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Ing. Raffaele Doto 		<ul style="list-style-type: none"> - Arch. Emilio Buonomo
		<u>S.I.T.</u>
		<ul style="list-style-type: none"> - p. Ind. Dario Martimucci
		<u>Consulente Scientifico</u>
		<ul style="list-style-type: none"> - Prof. geol. Domenico Guida - Prof. ing. Domenico Pianese

Data: Marzo 2012

Il Commissario Straordinario
Avv. L. Stefano Sorvino





LEGENDA

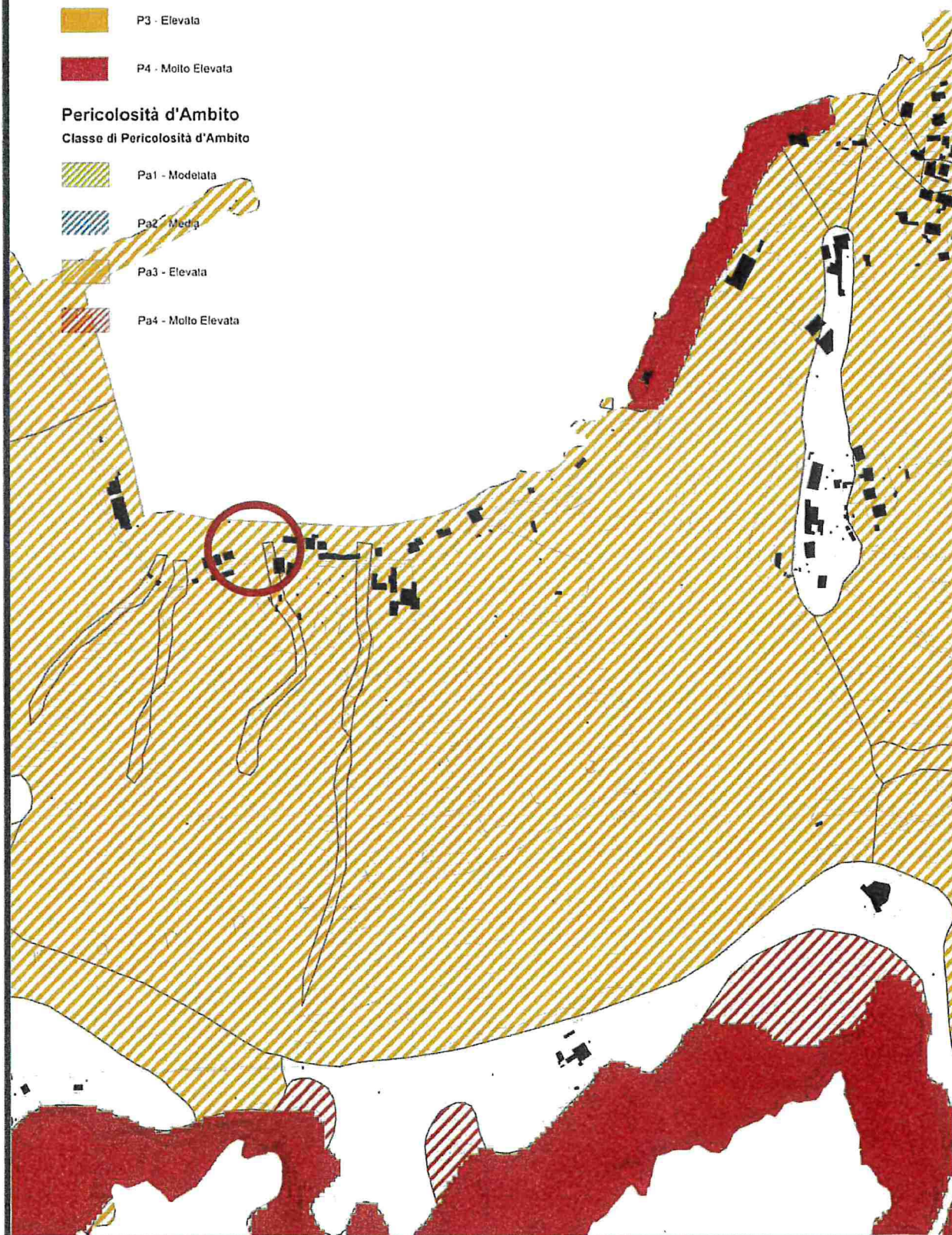
UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Pericolosità da Frana Classe

-  P1 - Moderata
-  P2 - Media
-  P3 - Elevata
-  P4 - Molto Elevata

Pericolosità d'Ambito Classe di Pericolosità d'Ambito

-  Pa1 - Modelata
-  Pa2 - Media
-  Pa3 - Elevata
-  Pa4 - Molto Elevata





Codice sito: IT8050008

Superficie (ha): 156

Denominazione: Capo Palinuro




Data di stampa: 06/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT8050008

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

OGGETTO

**VARIANTE IN C.O.
AL PERMESSO DI COSTRUIRE:
"Riqualificazione area esterna
e realizzazione di vano tecnico".**

ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n.380

UBICAZIONE

Via Porto
frazione Palinuro
foglio 47 mapp. 108

COMMITTENTE

Sig. Giacomo BELONOSKIN
BLN GCM 68T29 C470 D

PROGETTISTA

Arch. Felice TAMBASCO

*Ordine degli Architetti P.P.C. di Salerno
ALBO N° 2792*



ALLEGATO

C

DATA

NOVEMBRE 2023

SCALA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FELICETAMBASCO **A** RCHITETTO

Via S. Maria n.11, 84051 - Palinuro (SA)

felicetambasco@libero.it - felicetambasco@pec.libero.it

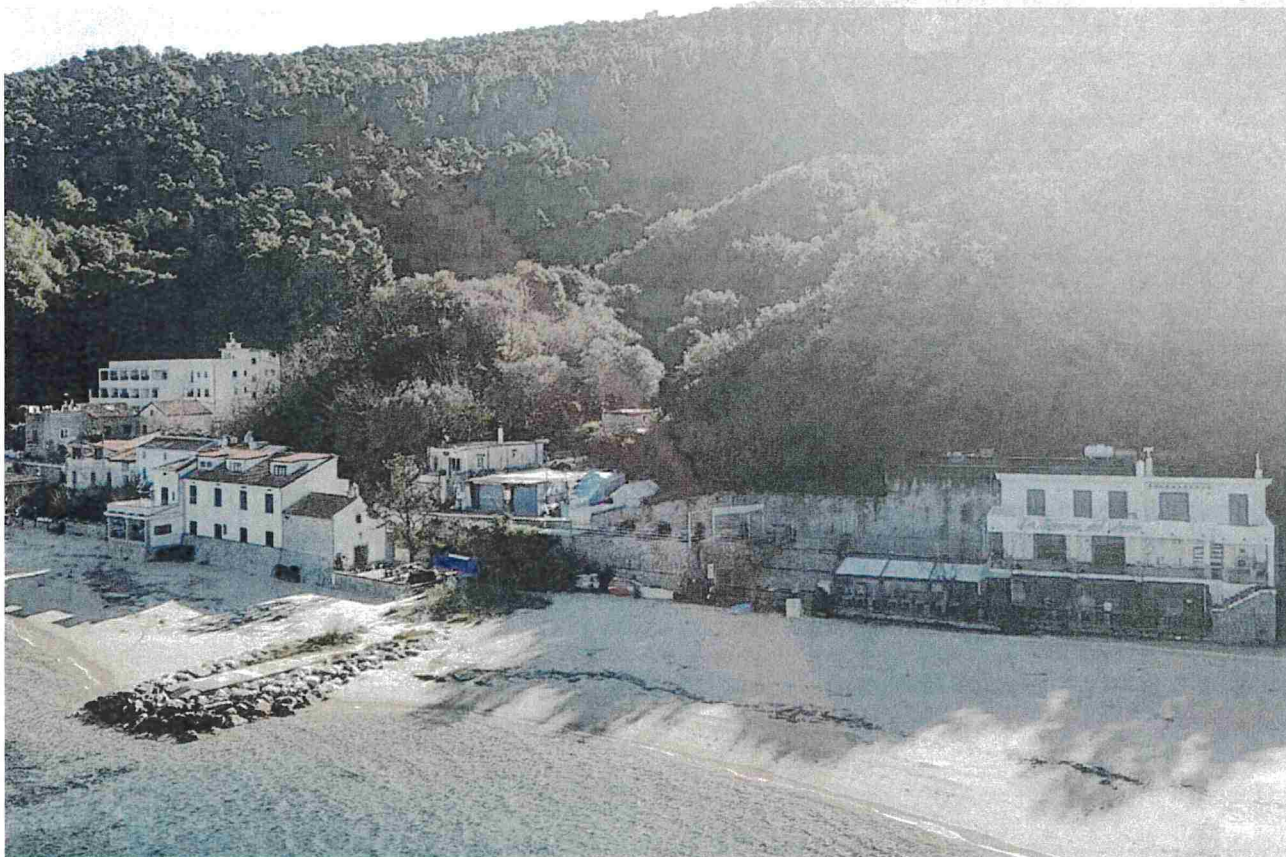
FOTO_1 - VISTA A VOLO D'UCCELLO DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE IN C.O.



FOTO_2 - VISTA A VOLO D'UCCELLO DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE IN C.O.



FOTO_3 - VISTA PANORAMICA DALLA BANCHINA DEL PORTO, DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE IN C.O.



FOTO_4 - VISTA PANORAMICA DALLA BANCHINA DEL PORTO, DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE IN C.O.



FOTO_5 - VISTA PANORAMICA DALL'ARENILE DELLA SPIAGGIA DEL PORTO.



FOTO_6 - VISTA DALLA SP 447 O VIA PORTO, DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE IN C.O.



COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

OGGETTO

VARIANTE IN C.O.
AL PERMESSO DI COSTRUIRE:
"Riqualificazione area esterna
e realizzazione di vano tecnico".
ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n.350

UBICAZIONE

Via Porto
frazione Palinuro
foglio 47 mappe 108

COMMITTENTE

Sig. Giacomo BELONOSKIN
BLN GCM 68729 C470 D

PROGETTISTA

Arch. Felice TAMBASCO
Ordine degli Architetti P.P.C. di Salerno
ALBO 97791

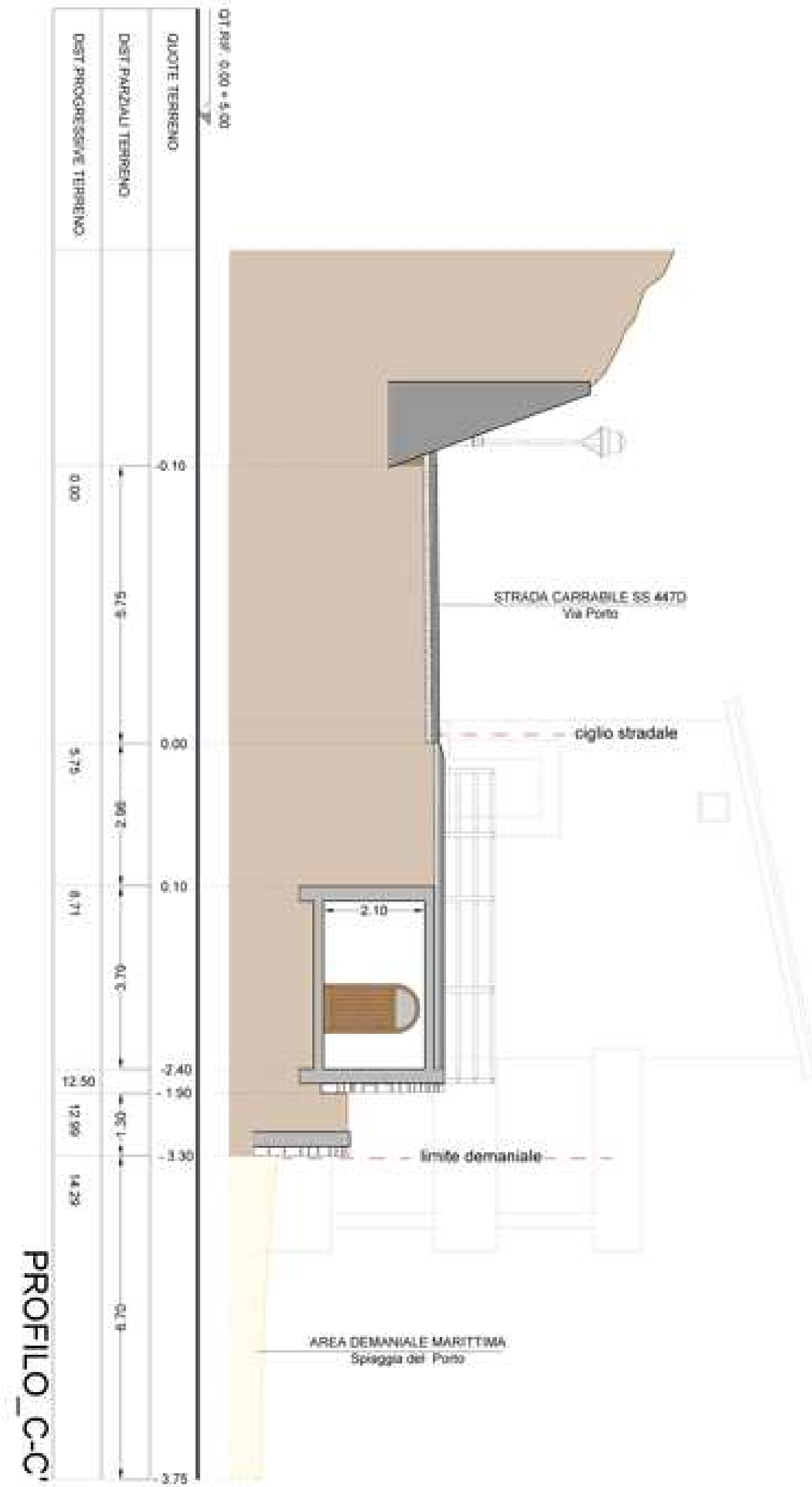
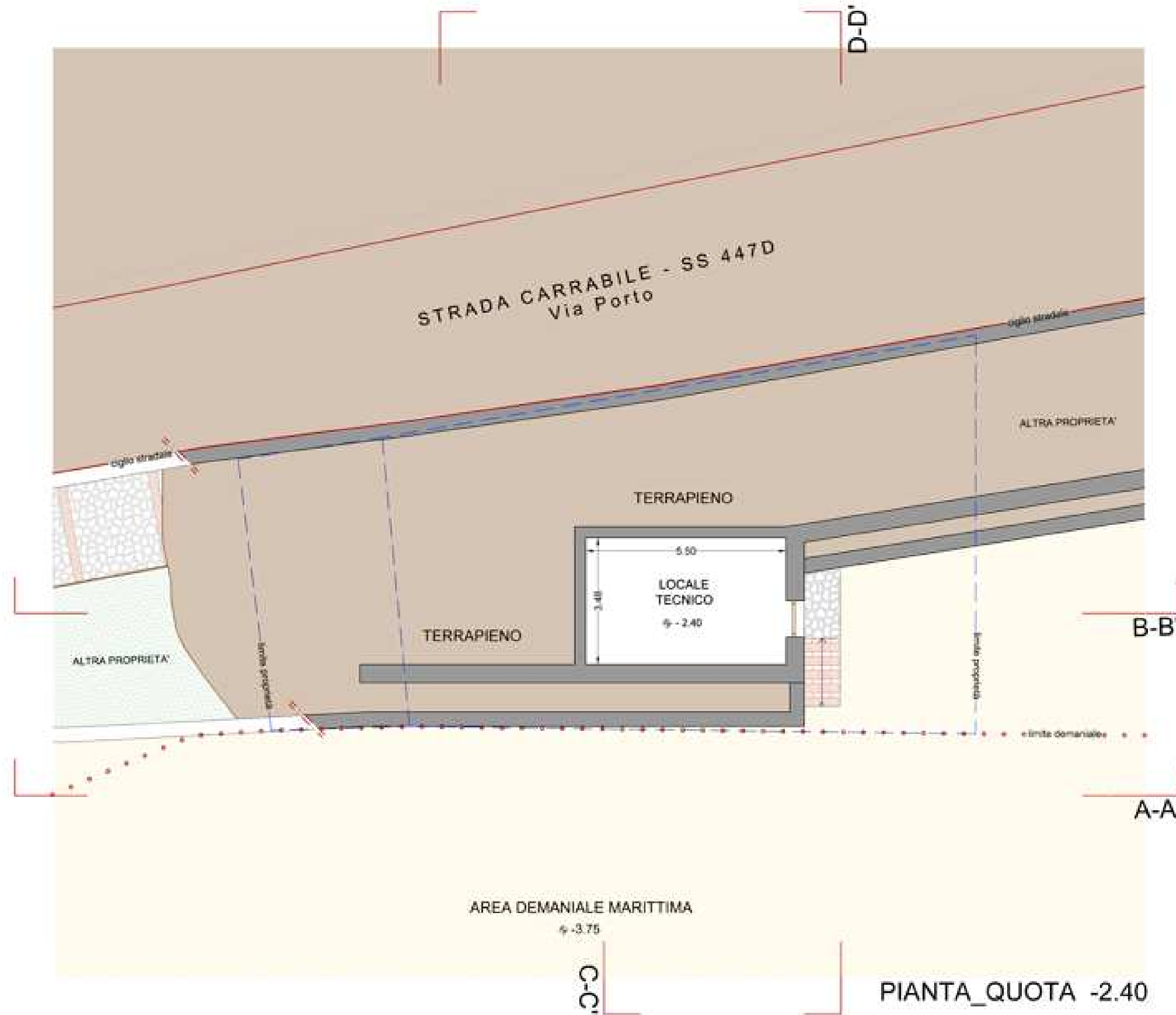
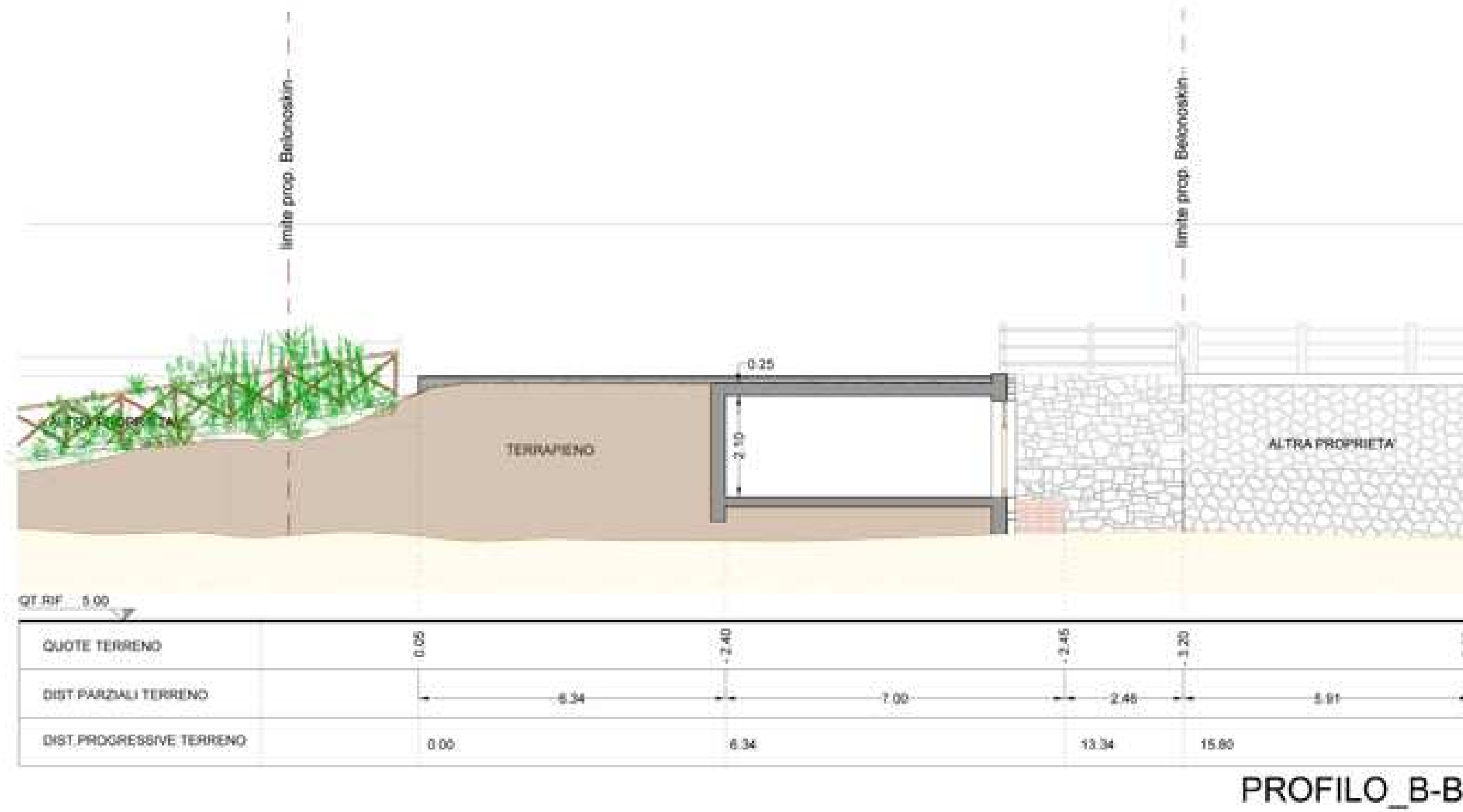
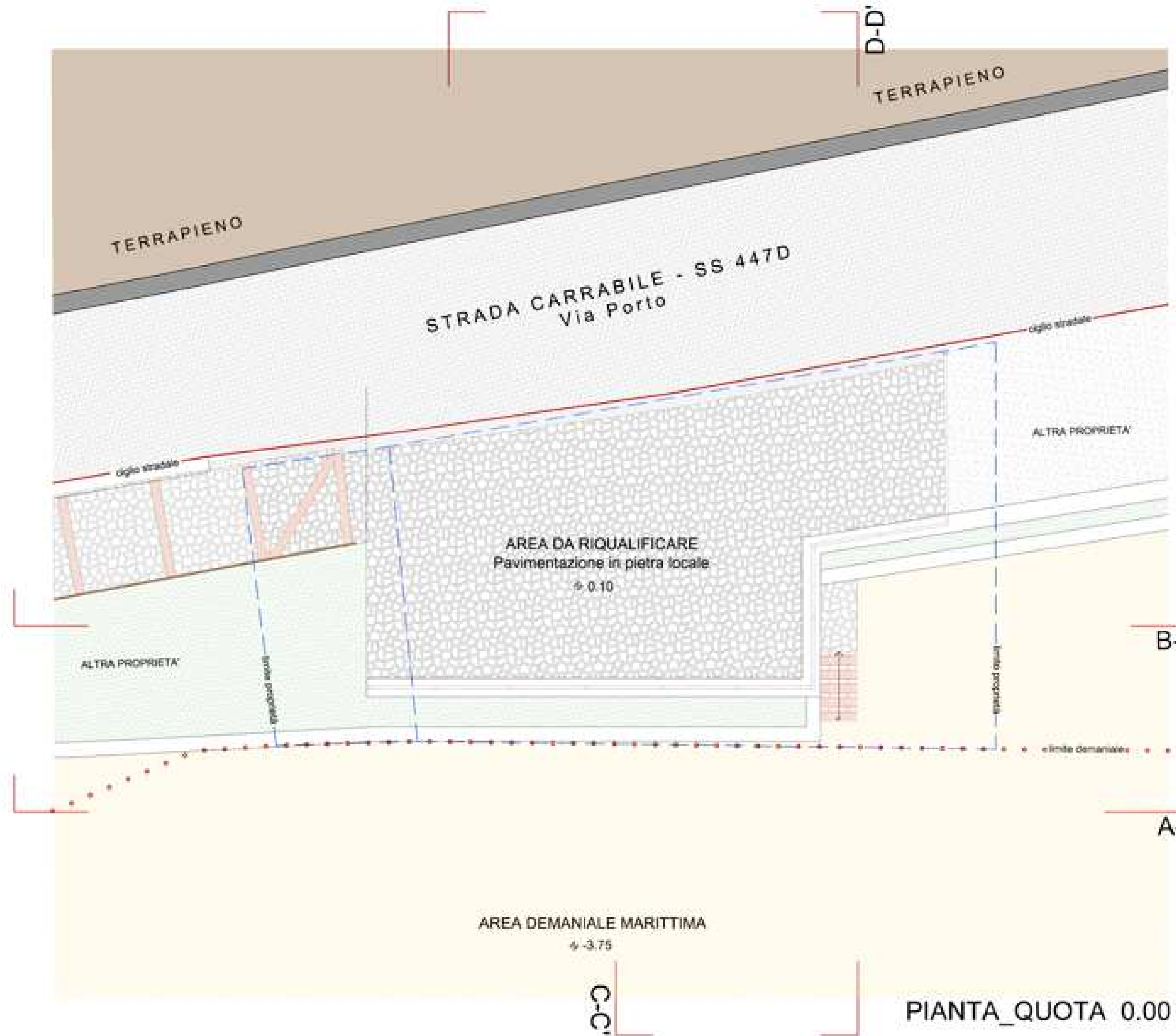
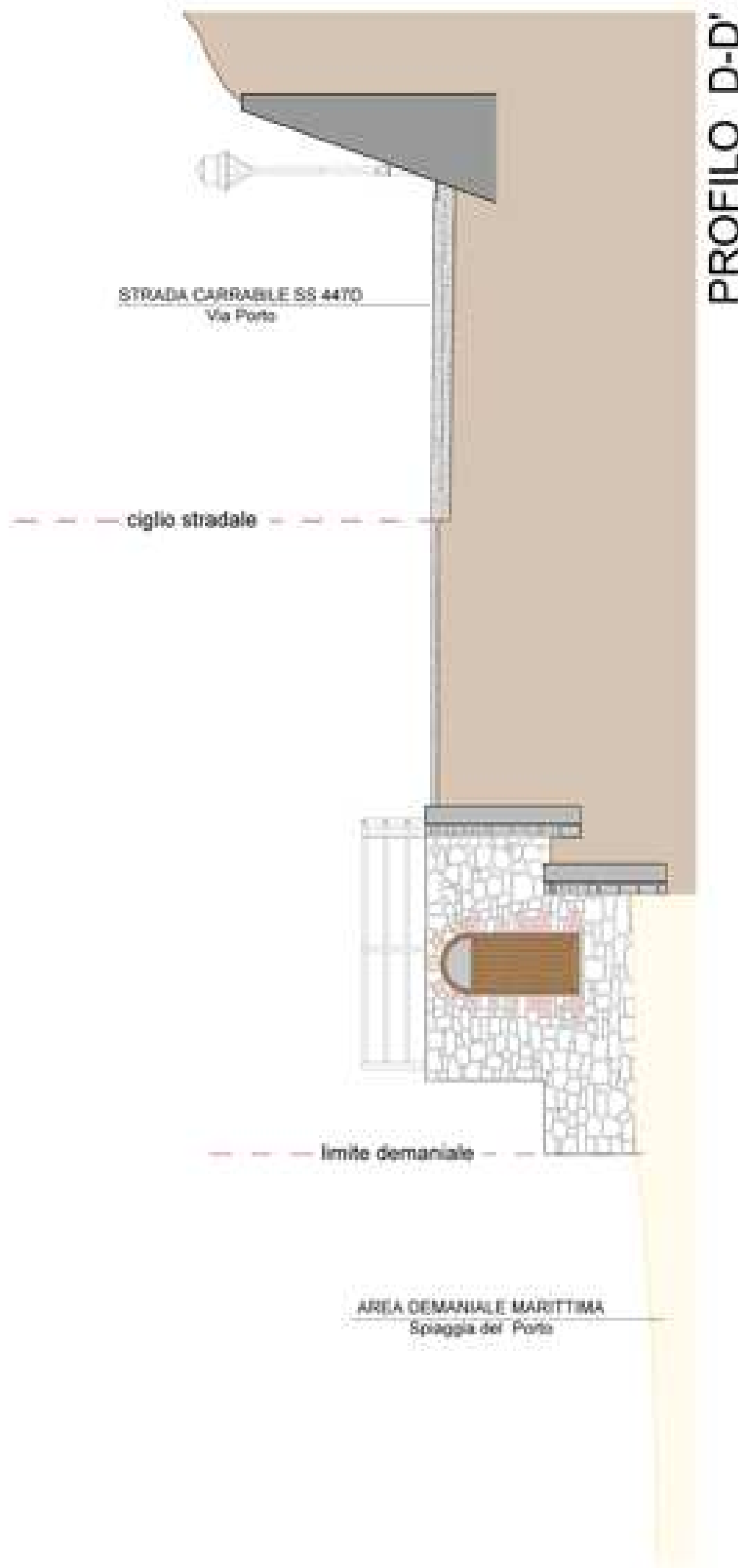
TAVOLA

1

DATA
NOVEMBRE 2023
SCALA
1:100

GRAFICI DI STATO DI FATTO
APPROVATO CON AUTORIZZAZIONE SUAP DEL 03/03/2022, PROT. n.1452
PIANTE AI VARI LIVELLI
PROFILI LONGITUDINALI E TRASVERSALI

FELICE TAMBASCO ARCHITETTO
Via S. Maria n. 11, 84051 - Palmi (SA)
felicetambasco@libero.it - felicetambasco@pec.libero.it



COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

OGGETTO

VARIANTE IN C.O.
AL PERMESSO DI COSTRUIRE:
"Riqualificazione area esterna
e realizzazione di vano tecnico".
ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380.

UBICAZIONE

Via Porto
frazione Palinuro
 foglio 47 map. 108

COMMITTENTE

Sig. Giacomo BELONOSKIN
BLN GCM 68709 CAT9 D

PROGETTISTA

Arch. Felice TAMBASCO
Ordine degli Architetti P.P.C. di Salerno
ALBO 473162

TAVOLA

2

DATA
NOVEMBRE 2023
SCALA
1:100

GRAFICI DI VARIANTE IN C.O.

PIANTE AI VARI LIVELLI
PROFILI LONGITUDINALI E TRASVERSALI

FELICETAMBASCO ARCHITETTO

Via B. Maria n.11 - 84081 - Palinuro (SA)
felicetambasco@libero.it - felicetambasco@pec.libero.it

